

Medie strutture di vendita

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.Lgs. 114/1998 e s.m.i.e della delibera di G.C. n. 910/2012

CHIEDE IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER

la **concentrazione** di n. esercizi di seguito indicati, autorizzati ai sensi della legge 426/71 per i generi di largo e generale consumo:

Titolare	C.F.	Indirizzo	N° Aut.zione	Data Aut.	Superficie vendita mq	Superficie tot. mq
<input type="text"/>	<input type="text"/>					

avente/i la/e seguente/i tipologia/e, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 1/2000:

- M1 A/M – Medie strutture inferiori, per prodotti alimentari o misti aventi superficie netta di vendita compresa tra 250 e 1500 mq.

E il seguente settore merceologico

Alimentare

mq.

Il sottoscritto dichiara di aver già presentato telematicamente la SCIA per notifica alimentare, per la quale è stata rilasciata ricevuta prot.n. del

Non Alimentare

mq.

Tabelle speciali:

mq

SUPERFICIE TOTALE DELL'ESERCIZIO (inclusa la superficie adibita ad altri usi): mq

inserita in un centro commerciale

(denominazione del centro commerciale)

Provvedimento n. del rilasciato da

Attività prevalente:

Attività secondaria:

A tal fine,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

consapevole delle conseguenze amministrative e penali previste dall'art. 21 della Legge 241/190 e dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, false attestazioni, formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

SEZIONE REQUISITI SOGGETTIVI MORALI

- che è in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 1, 3, 4, 5 del D.Lgs. 59/2010¹ e s.m.i.;
- che, ai sensi dell'art. 67² del D.Lgs 159/2011, nei propri confronti, non è stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del medesimo decreto, e che non sono state riportate condanne con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis del codice di procedura penale;

[IN CASO DI SOCIETA'] di allegare apposita dichiarazione a firma dei soggetti di cui all'articolo 2 del D.P.R. 252/1998, nella quale gli stessi attestano l'insussistenza nei propri confronti di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011.

¹ Art. 71, commi 1,3,4,5 del D.Lgs. 59/2010:

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla *legge 27 dicembre 1956, n. 1423*, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla *legge 31 maggio 1965, n. 575*, ovvero a misure di sicurezza.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
 4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
 5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'*articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252*. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

² Ai sensi di quanto previsto dall'art. 116 del D.Lgs. 159/2011, rientrano in tale previsione anche le cause di divieto, decadenza e sospensione di cui alla legge 575/1965.

SEZIONE REQUISITI SOGGETTIVI PROFESSIONALI

- che il requisito professionale previsto dal comma 6 dell'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 e s.m.i., ovvero dalle risoluzioni ministeriali emanate in materia³ è posseduto:

dal sottoscritto;

dal Sig. che ha compilato l'Allegato - Dichiarazione del preposto.

- che il suddetto requisito professionale consiste in:

aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

Istituto:

con sede nel comune di

oggetto del corso

anno di conclusione

avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti il commercio, la preparazione o la somministrazione di alimenti:

(indicare il titolo):

altro (specificare)

(specificare):

SEZIONE REQUISITI RELATIVI ALL'IMMOBILE SEDE DELL'ATTIVITÀ

-di avere la disponibilità del locale, sede dell'attività, a titolo di

altro

³ Ai fini dell'accesso all'attività, l'Ufficio ritiene validi i requisiti professionali indicati dal Ministero dello Sviluppo Economico nelle risoluzioni emanate al riguardo:

- essere iscritto nel registro esercenti il commercio per l'attività di somministrazione alimenti e bevande presso una Camera di Commercio e di non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi;
- essere iscritto nel registro esercenti il commercio per l'attività di vendita per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2 del D.M. 4/8/88, n. 375 presso una Camera di Commercio e di non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi;
- avere superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di vendita di alimenti e/o di somministrazione presso una Camera di Commercio.

- che sono state rispettate le norme urbanistiche, edilizie, di destinazione d'uso degli immobili, di tutela e salvaguardia delle zone di pregio artistico, storico, architettonico e ambientale, di sicurezza nei luoghi di lavoro, igienico-sanitarie e di impatto acustico, e a tal fine allega relazione tecnica asseverata.

(eventuale) che è a conoscenza che per il commercio di determinati prodotti posti in vendita nell'esercizio vanno rispettate le relative norme speciali (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 114/1998).

Il sottoscritto dichiara altresì che sono rispettati i seguenti parametri quali-quantitativi di cui all'art. 5 del P.A.C.:

Media struttura di vendita M1 A/M - M1 E - CQ:

a.1) Almeno un servizio igienico ad uso della clientela

Media struttura di vendita M2 A/M M2E:

b.1) Pubblico esercizio di somministrazione bevande

b.2) Servizi igienici ad uso della clientela in numero di 1 per ogni 1000 mq. di superficie di vendita o frazione superiore a 500 mq;

b.3) Servizi igienici a disposizione dei portatori di handicap.

SEZIONE RELATIVA AI PARCHEGGI DEDICATI ALLA STRUTTURA COMMERCIALE

- che la superficie dei parcheggi DEDICATI ALLA STRUTTURA COMMERCIALE, ai sensi dell'art. 6 della L.R.

1/2000 e della tabella di cui all'allegato E della medesima legge regionale, è pari a mq.

(in caso di media struttura alimentare o mista situata all'interno della zona rossa come individuata nell'allegato cartografico del P.A.C.) che l'area di parcheggio è al servizio esclusivo dell'insediamento commerciale, e si trova a una distanza non superiore a 200 mt percorribili a piedi;

(in caso di media struttura alimentare o mista situata nelle altre zone della città) che l'area di parcheggio si trova a una distanza non superiore a 200 ml. percorribili a piedi;

(in caso di media struttura non alimentare, in tutto il territorio cittadino) che la distanza tra la struttura commerciale e il parcheggio non eccede i 400 ml. percorribili a piedi. area di parcheggio si trova a una distanza non superiore a 200 ml. percorribili a piedi.

SEZIONE RELATIVA AI REQUISITI DI VIABILITÀ

- di aver adottato, ai fini dell'osservanza dell'obbligo di localizzazione con progetti di non intralcio al traffico, modalità che non costituiscono comunque intralcio e non impediscono le esperienze di pedonalizzazione, e a tal fine allega la documentazione necessaria per l'esame del competente ufficio.

SEZIONE RELATIVA ALLA PREVENZIONE INCENDI

che, ai fini del rispetto della normativa di prevenzione incendi, la struttura si trova in una delle seguenti condizioni:

superficie lorda non superiore a 400 mq, comprensiva dei servizi e depositi;

superficie lorda compresa tra 401 e 600 mq, comprensiva dei servizi e depositi, per cui si indicano gli estremi della SCIA di prevenzione incendi:

S.C.I.A. ai fini della sicurezza antincendio (ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011) prot. n. del n. pratica SUAP n. pratica VV.F. relativa all'attività n. 69 categoria A;

superficie lorda compresa tra 601 e 1.500 mq, comprensiva dei servizi e depositi, per cui si indicano gli estremi della SCIA di prevenzione incendi:

S.C.I.A. ai fini della sicurezza antincendio (ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011) prot. n. del n. pratica SUAP n. pratica VV.F. relativa all'attività n. 69 categoria B;

superficie lorda superiore a 1.500 mq, comprensiva dei servizi e depositi, per cui si indicano gli estremi della SCIA di prevenzione incendi: S.C.I.A. ai fini della sicurezza antincendio (ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011)

prot. n. del n. pratica SUAP n. pratica VV.F. relativa all'attività n. 69 categoria C;

altra attività e/o impianto contenuti nell'allegato al D.P.R. 151/2011:

(specificare):